

SERIE B CALCIO

ASCOLI-PESCARA 0-0

ASCOLI: Lorieri, Aloisi, Pergolizzi, Cavaliere (75' Pierantozzi), Benetti, Marcato, Pierleoni, Casagrande, Spinelli (81' Giordano), Bernardini, Sabato. (12 Bocchino, 13 Mancini, 14 Giovannini).

BARLETTA-REGGIANA 0-0

BARLETTA: Misefori, Colautti, Gabrieli, Strappa, Tarantino, Sottili, Signorelli, Chierico (73' Galluccio), Pistella Cedri, Consonni. (12 Bruno, 14 Farris, Rocchigiani, Antonacci).

COSENZA-LUCCHESI 1-0

COSENZA: Vettore, Marino, Napolitano, Gazzano, Di Cintio, De Rosa, Biagioni (86' Marra), Aimò, Coppola, Cateana, Compagno (52' Mileti). (12 Tomlini, 14 Storgato, 16 Galvano).

MESSINA-CREMONESE 0-0

MESSINA: Abate, Schiavi, Pace, Ficcadenti (88' Beninato), Miranda, Bronzini, Cambiaggi, Breda, Protti, Pugliesi (46' Losacco), Traini. (12 Dore, 13 De Simone, 16 Venticinquè).

MODENA-AVELLINO 3-1

MODENA: Antonelli, Moz (57' Chiti), Marsan, Sacchetti, Pirelli, Culchi, Nitti, Bergamo, Bonaldi (80' Boi), Pellegrini, Brogi. (12 Meani, 14 De Rosa, 16 Zanone).

PADOVA-BRESCIA 0-1

PADOVA: Bistazzoni, Murelli (55' Longhi), Benarivo, Zanoncelli, Ottoni, Ruffini (70' Putelli), Di Livio, Nunziata, Galderisi, Albertini, Rizzolo. (12 Dal Bianco, 13 Milano, 14 Ruffini).

SALERNITANA-REGGINA 2-0

SALERNITANA: Battara, Rodia, Della Pietra, Pecoraro, Ceramicola, Lombardo, Carruzzo (72' Fratena), Ferrara, Paganini, Donatelli, Magni (90' Di Sarno). (12 Effieze, 13 Ciriaci, 18 Amato).

TARANTO-UDINESE 1-1

TARANTO: Spagnolo (17' Piraccini), Cossaro, D'Ingnazio, Evangelisti, Brunetti, Zaffaroni, Mazzaferro, Raggi, Inzaghi, Zannoni, Clementi (79' Agostini). (13 Bellaspica, 14 Sacchi, 15 Avanzi).

TRIESTINA-ANCONA 5-0

TRIESTINA: Riommi, Donadon, Di Rosa, Cerone, Corino, Consagra, Marino (49' Rotella), Conca (70' Di Benedetto), Scarafoni, Urban, Lulu. (12 Drago, 13 Costantini, 15 Rizzolo).

VERONA-FOGGIA 2-1

VERONA: Gregori, Callisti, Polonia, Rossi, Sotomayor, Puccheddu, Pellegrini, Magrin, Lunini (83' Cucchiari), Pritz, Ferrara (88' Favero). (12 Martina, 15 Grilli, 16 Lamacchi).

Verona-Foggia. Nel big-match della serie cadetta il tradizionalista Fascetti batte l'innovatore Zeman. Ma a decidere è una papera del portiere Mancini. Ora i veneti sono a 4 punti dal vertice della classifica.

La capolista inciampa nella trave scaligera

LORENZO ROATA

VERONA. La prima della classe contro la terza; una squadra che gioca a «zona» pura, l'altra «a uomo». E così, lo spettacolo diventa una inevitabile piacevolissima conseguenza.

alle attese dalla vigilia e tra l'altro fin dai primissimi secondi, addirittura un record: ne impiega 32 il Verona per andare in vantaggio con Lunini. Il centravanti bresciano firma alla maniera dei campioni il suo sesto centro stagionale: vellutato tocco di esterno sinistro e il portiere Mancini è battuto.

Balano-Signorì. Proprio Signorì al 14' sfuita in velocità un invito di Barone e riesce a pareggiare con un diagonale potente rasoterra sul quale Gregori non può nulla. È a questo momento c'è un altro errore del Foggia per troppa presunzione: credono i pugliesi di poter addormentare la partita su ntm inferiori rispetto alla partenza di gran carriera, ma il Verona non ci sta e insiste nel suo gioco arretrando di colpo.

che è una autentica spina nel fianco della difesa rossonera, i due difensori centrali spesso faticano a controllarlo. E ad un certo punto gli attacchi del Verona diventano un assalto continuato. Al 32' c'è un corner dalla destra, il portiere Mancini esce in modo avventato, viene fuori una miscchia nell'area piccola, si cala libero Ezio Rossi e di testa, comoda, comodo infila il 2-1.

botino. Addirittura al 52' Mancini è «graziato» dall'arbitro Trentalange che ignora bellamente i nuovi regolamenti e non espelle il portiere per un'uscita volutamente fallosa ai danni di Lunini lanciato a rete. Col Verona insomma sempre più scudi si arriva al clamoroso polo colpito da Pellegrini al 67' su traversone di Pusceddu dalla sinistra. E così, se l'allenatore Zeman alla fine degli spogliatoi pur senza fare drammi, comunque non risparmia critiche schiette alla sua squadra. Per contro Fascetti è il ritratto dell'allenatore contento, perfino spavaldo: «Complimenti a tutta la squadra. Giocando così si arriva di sicuro in serie A».

Messina-Cremonese. Siciliani all'asciutto da 450 minuti. Continua la serie positiva per Giagnoni

Un gol chiamato desiderio

PIO BORSSELLINO

MESSINA. Continua ancora il momento-no del Messina che non segna da 450 minuti. La vittoria è ormai una chimera. Ieri contro la Cremonese, la squadra giallorossa non è andata oltre uno scialbo risultato di parità. Una pessima partita sul piano spettacolare, sicuramente la peggiore giocata quest'anno in campionato dai ragazzi di Materazzi. Nonostante il cambio di guardia in seno alla dirigenza, i siciliani non hanno un discutibile rigore al 91'.

punti, i peloritani hanno dimostrato i loro attuali limiti. Sin dalle prime battute di gioco si nota un netto dominio territoriale dei ragazzi di Gustavo Giagnoni che fermano sistematicamente i padroni di casa all'altezza del centrocampio. La prima azione pericolosa dell'incontro è, però, proprio dei locali al 10' con Breda che tenta di sorprendere il portiere Rampulla. L'estremo difensore ospite ci tenta a fare bella figura davanti alla sua gente (è nato proprio a Messina, ndr) e para sicuro in tuffo. A questo punto in campo si ve-

de solo una squadra: la Cremonese. Il Messina fa da comparsa e si espone spesso ai faticanti contropiedi degli ospiti. Al 20' Chiomì effettua un traversone basso per l'accorente Favalli il quale da posizione abbastanza favorevole tira a botta sicura, ma la conclusione del terzino grigorioso viene deviata miracolosamente in angolo da un difensore peloritano. L'inconsistenza dei messinesi veniva così sottolineata a più riprese dai sostenitori locali che cominciavano a fischiare generosamente. Il nervosismo che esplose intorno alla metà del primo tempo: Chiomì so-

lo davanti ad Abate serviva il compagno Dezotti che, a porta vuota, ma in sospetta posizione di fuorigioco sbandava clamorosamente mandando fuori. La giocchetta nera non ravvisava gli estremi dell'off side e questo bastava agli ultra messinesi per iniziare un invicibile lancio di oggetti in campo che costringeva l'arbitro a sospendere la gara per un paio di minuti. In tale occasione Dezotti rimaneva a terra, colpito forse da qualche oggetto, ma l'argentino poi si rialzava e continuava regolarmente sino al termine la partita. Nel secondo tempo Materazzi sostituisce il centrocamp-

pista Puglisi con il Jolly Lo Sacco, ma la musica non cambia, anzi in questa frazione i padroni di casa appaiono ancor più riluttanti ad impacciarsi. I peloritani sembrano aver paura ad affondare i colpi, anche perché temono di essere colpiti in contropiede dagli avversari. Nella ripresa l'unica azione degna di nota è rappresentata da un colpo di testa al 10' di Dezotti che termina fuori. Per il resto il gioco scorre su questi binari sino al fischio finale. Con la promozione che sfumata squadra di Materazzi dovrà rivedere i suoi programmi e mettersi al lavoro sin d'ora per il prossimo campionato.

Barletta-Reggiana. Con Clagluna i pugliesi trovano un punto dopo tre sconfitte

E la serie nera diventa grigia

MARCELLO CARDONE

BARLETTA. Non basta far vacillare l'avversario. Incapace quindi di serrare il pugno del Ko il Barletta si deve accontentare di un misero punteggiato. Per Roberto Clagluna un estor-dio felice a metà, ma il Barletta (reduce da tre sconfitte consecutive) ha palestrato notevoli miglioramenti sul piano del gioco.

stato la volta di Ravanelli a pescare l'isolato Ferrante che con una botta al volo dal limite dell'area ha sfiorato l'incrocio dei pali. La risposta del Barletta arriva al 26': un lungo lancio di Ceredi ha trovato impreparata la zona avversaria e Consonni con un morbido pallottole è andato vicino al gol. Nella ripresa il campo è tutto della squadra biancorossa. Al 52' è stato un colpo di testa di Signorelli a spegnersi di poco a lato. Al 69' Pisella, per un dubbio intervento in area di Daniel, ha reclamato il rigore,

ma ha rimediato solo un'ammorazione per simulazione. Gli ultimi 7 minuti sono stati un vero assedio alla porta reggina. Ma le occasioni non si sono concretizzate, anche per la bravura del portiere Facciolo, che in due occasioni (83' e 89') ha negato il gol al nuovo entrato Galluccio. Episodio di violenza negli spogliatoi del Barletta. L'inviato del Corriere dello Sport, Daniele Rotunno, è stato aggredito da alcuni sostenitori locali. Leggermente ferito, il giornalista è stato medicato in ospedale.

Polizia e carabinieri sono dovuti intervenire dopo l'incontro di calcio tra il Genoa e la Fiorentina (terminato 3 a 2 per i liguri) nei pressi della Stazione Brignole, per caricare i tifosi genovesi che tentavano di bloccare quelli viola. Le forze dell'ordine sono riuscite ad impedire il contatto fra le due tifoserie, ma due ragazzi di Firenze, allontanati dal gruppo scortato dalla polizia, sono stati aggrediti dai tifosi genovesi e sono stati medicati all'Ospedale Galliera. Guariranno in dieci giorni. I due sostenitori della Fiorentina (Francesco Rossini 22 anni e Giulio Misuri 19 anni) sono stati traditi dal loro accento toscano quando hanno risposto ad una ragazza che chiedeva l'ora.

Nell'incontro di serie B, tra il Cosenza e la Lucchese (terminato 1 a 0 a favore del padroni di casa) al 15' è stato colpito il «quarto uomo», un arbitro a sostegno del direttore di gara e dei segnaline, da un oggetto lanciato dalla tribuna "A". È la prima volta che nello stadio calabrese accade un fatto del genere. Il Cosenza rischia così una salatissima multa, deciderà il giudice sportivo che si riunirà a Milano mercoledì prossimo.

Moggi annuncia: «Bisogna aprire un nuovo ciclo. Vado via»



Il direttore generale del Napoli Luciano Moggi (nella foto), al termine dell'incontro tra la squadra campana e il Bari, ha fatto intendere chiaramente che presto annuncerà il divorzio dalla società partenopea. «Preferirei che i dirigenti - ha detto non apprendessero dai giornali le mie decisioni, perciò ogni discorso deve essere rinviato. In questa settimana avrò un colloquio con Ferlaino e, lì, forse si chiariranno le acque». Pressato dalle domande dei cronisti, Moggi si è lasciato andare a qualche commento: «Credo che siamo alla fine del secondo ciclo del Napoli. Dopo gli anni di Allodi e Marino che culminarono nel primo scudetto e nella Coppa Italia, c'è stato il ciclo del sottoscritto. Iniziò in maniera difficile. Il Milan ci soffì lo scudetto ma vincemmo l'Uefa. Poi è arrivato il secondo scudetto, la Supercoppa e siamo ancora in corsa per agguantare un posto valido per l'accesso in Coppa Uefa. Ora bisogna aprire un nuovo ciclo e credo che sia necessario cambiare. Deciderà il presidente Ferlaino».

Teppisti tedeschi scatenati mettono a soqquadro Rostock

Rodstock prima dell'incontro tra la squadra locale, capolista del campionato, e il Berlino. Nove sono stati i poliziotti feriti, e otto i giovani fermati. Ad aprire le «ostilità» sono stati i 500 hooligans berlinesi, ai quali in un primo momento era stato vietato l'ingresso allo stadio, che si sono riversati sulle strade della città devastando parecchi negozi e ferendo al viso anche un commerciante. I disordini sono poi continuati all'interno dello stadio dove sono cominciati violenti tafferugli tra le opposte tifoserie, seguiti anche dopo il termine dell'incontro. La polizia ha impiegato oltre dieci ore per sedare gli incidenti. Sono intervenuti 700 poliziotti, 200 dei quali venuti dalla Germania occidentale. «Sono stati gli incidenti più gravi ai quali ci è capitato di assistere» ha affermato un portavoce della polizia di Rostock.

Coppa campioni Milanisti saranno scortati dalla frontiera allo stadio

Più di 800 agenti delle forze dell'ordine saranno in servizio mercoledì prossimo allo stadio «Velodrome» di Marsiglia per il ritorno di due quarti di finale di Coppa dei campioni fra l'Olympique e il Milan. I 1500 tifosi italiani attesi in Francia per la partita saranno presi in consegna dalla forza dell'ordine fin dal momento in cui varcheranno la frontiera e, saranno scortati fin dentro allo stadio, dopo essere stati perquisiti per quattro volte prima di entrarvi. Questi stessi provvedimenti saranno adottati anche con i tifosi francesi.

Incidenti a Genova Due tifosi viola aggrediti vicino alla stazione

Polizia e carabinieri sono dovuti intervenire dopo l'incontro di calcio tra il Genoa e la Fiorentina (terminato 3 a 2 per i liguri) nei pressi della Stazione Brignole, per caricare i tifosi genovesi che tentavano di bloccare quelli viola. Le forze dell'ordine sono riuscite ad impedire il contatto fra le due tifoserie, ma due ragazzi di Firenze, allontanati dal gruppo scortato dalla polizia, sono stati aggrediti dai tifosi genovesi e sono stati medicati all'Ospedale Galliera. Guariranno in dieci giorni. I due sostenitori della Fiorentina (Francesco Rossini 22 anni e Giulio Misuri 19 anni) sono stati traditi dal loro accento toscano quando hanno risposto ad una ragazza che chiedeva l'ora.

Cosenza-Lucchese Colpito il «quarto uomo» durante la partita

Nell'incontro di serie B, tra il Cosenza e la Lucchese (terminato 1 a 0 a favore del padroni di casa) al 15' è stato colpito il «quarto uomo», un arbitro a sostegno del direttore di gara e dei segnaline, da un oggetto lanciato dalla tribuna "A". È la prima volta che nello stadio calabrese accade un fatto del genere. Il Cosenza rischia così una salatissima multa, deciderà il giudice sportivo che si riunirà a Milano mercoledì prossimo.

LORENZO BRIANI

26. GIORNATA

SERIE C

CLASSIFICA

Table with 2 columns: Squadra and Punti. Rows include Casagrande (Ascoli), Balbo (Udinese), Marulla (Cosenza), Baiano (Foggia), Ravanelli (Reggiana), Rambaudi (Foggia), Tovaglieri (Ancona), Pistella (Barletta), Pellegrini (Modena), P. Pellegrini (Verona) e Pasa (Salernitana).

PROSSIMO TURNO

Domenica 24 marzo ore 15 ANCONA-SALERNITANA AVELLINO-TARANTO BRESCIA-MESSINA CREMONESE-VERONA FOGGIA-PADOVA LUCCHESI-TRIESTINA PESCARA-BARLETTA REGGIANA-MODENA REGGIANA-COSENZA UDINESE-ASCOLI

CLASSIFICA

Table with 7 columns: Squadre, Punti, Partite (Giocate, Vinte, Pare, Perse, Fatte, Subite), Media Inglese. Rows include Foggia, Ascoli, Verona, Reggiana, Lucchese, Cremonese, Messina, Udinese, Avellino, Padova, Salernitana, Brescia, Taranto, Ancona, Pescara, Barletta, Cosenza, Reggina, Modena, Triestina.

CLASSIFICA

Table with 2 columns: Squadra and Risultati. Rows include Gironi A, B, C, D with various match results.

CLASSIFICA

Table with 2 columns: Squadra and Risultati. Rows include Gironi B, C, D with various match results.

CLASSIFICA

Table with 2 columns: Squadra and Risultati. Rows include Gironi B, C, D with various match results.